

Gli “studi romanistici” presso l’Università del Salento Il passato, il presente, le prospettive*

Ripercorrere la ‘storia’ degli studi romanistici presso l’Università del Salento, per chi – come me – l’ha vissuta nei quindici anni trascorsi, prende un aspetto nostalgico e di *laudatio* del ‘tempo che fu’ che in realtà non si giustifica particolarmente, dato che la storia che si va a tratteggiare è, in fine dei conti, “storia recente”, e rappresenta, per chi scrive, il primo fondamento di una storia che – in buona parte – si auspica sia ancora da scrivere.

I. Gli albori degli studi romanistici a Lecce

I ‘primi passi’ della scienza romanistica presso l’(attuale) Università del Salento¹ si devono fuori da ogni dubbio a Francesco Grelle. I riferimenti a lui, nel seguito, saranno costanti, dato il ruolo di fondamentale importanza rivestito dal Maestro campano sia quanto alla fondazione della Facoltà di Giurisprudenza dell’Ateneo leccese, che in riferimento allo sviluppo degli studi giuridici in senso ampio, e di quelli di diritto romano in modo speciale.

Nel 1997 Francesco Grelle fu eletto Preside della appena costituita Facoltà di Giurisprudenza (che si sviluppava da una costola della preesistente Facoltà di Economia): fra il 1997 e il 2002 Grelle svolse l’ufficio di Preside in un modo che viene costantemente ricordato da tutti i colleghi come esemplare per presenza, prudenza, ed estrema attenzione verso le esigenze di studenti e docenti.

Parallelamente Grelle curò sia la crescita dell’insegnamento romanistico che gli aspetti più strettamente inerenti alla ricerca romanistica presso la Facoltà di Giurisprudenza: al 1998 risale, in tale contesto, la mia chiamata a professore associato presso l’Università del Salento; già precedentemente ero stata titolare di un contratto di insegnamento integrativo presso la Facoltà, e, assieme alla collega Maria Rosaria De Pascale, avevo tenuto l’insegnamento di “Istituzioni di diritto romano”. Sin dagli esordi del corso di Laurea in Giurisprudenza Grelle

* Relazione di apertura del VI *Treffen Junger Romanisten*, Convegno del *Collegium Junger Romanisten*, svoltosi a Lecce il 30 marzo 2012.

¹ All’epoca la denominazione era Università di Lecce: il cambio di denominazione in Università del Salento è avvenuto nel 2006, a seguito della nascita del Polo Universitario di Brindisi. Dettagli in S. Cristante, M. Longo, *Separati in casa. Lecce e la sua università. Una ricerca sociologica*, Lecce 2010, part. 26 s.

aveva fatto sì che fossero inserite, nei piani di studio, entrambe le materie romanistiche di maggiore rilevanza al I anno di corso, “Istituzioni di diritto romano” e “Storia del diritto romano”: riservando per sé l’insegnamento di Storia, aveva fatto sì da ottenere la chiamata di un altro professore, nella fattispecie la sottoscritta, per l’insegnamento di Istituzioni.

II. La Biblioteca “Gian Gualberto Archi”

Sempre nel 1997 l’appena costituito Dipartimento di Studi Giuridici acquistò, grazie ad un finanziamento di ateneo, la biblioteca del compianto romanista Gian Gualberto Archi. Francesco Grelle condusse le trattative con la famiglia Archi e mi affidò la cura degli aspetti organizzativi dell’acquisto e del trasloco della biblioteca da Firenze a Lecce.

La biblioteca “Archi” (composta da circa 3000 volumi, oltre 7000 estratti, e 14 riviste romanistiche) fu collocata in una sala appositamente dedicata, presso la sede ove era all’epoca ubicato il Dipartimento di Studi giuridici: da allora, grazie al costante lavoro di tutti i romanisti attivi presso le nostre cattedre, in particolare dei giovani, il fondo originario ha conosciuto una crescita notevolissima. Attualmente la Biblioteca dispone di circa 8000 volumi e di una ventina di abbonamenti correnti a riviste di settore. Nonostante i diversi traslochi subiti dal Dipartimento negli anni, la Biblioteca “Gian Gualberto Archi” continua a rappresentare un punto di riferimento importante per studenti, dottorandi e ricercatori. Al Prof. Grelle è stata destinata una delle due sale in cui è attualmente custodita la Biblioteca “Archi”, a simboleggiare il suo *status* strutturale e permanente di studioso e di Maestro. Accanto alla Biblioteca “Archi” deve menzionarsi, fra le importanti acquisizioni compiute negli anni dal Dipartimento di Studi Giuridici (ora Dipartimento di Scienze Giuridiche) il fondo antiquario “Antonio Taurino”, già appartenente ad un avvocato e collezionista salentino, che raccoglie cinque-, sei- e settecentine di fondamentale importanza per gli studiosi del diritto intermedio. La raccolta “Taurino” è stata acquistata anni fa grazie all’intermediazione del Collega Giancarlo Vallone (attualmente Preside della nostra Facoltà) e rappresenta un ulteriore ‘fiore all’occhiello’ per gli studi storico-giuridici presso la nostra Università.

III. Le persone

Non è possibile trattare degli studi romanistici presso l’Università del Salento senza fermarsi sulle singole personalità attive presso la nostra Facoltà: sono

indispensabili alcuni cenni biografici sulle diverse figure di studiosi per comprendere – almeno in parte – la storia dei nostri studi e della piccola comunità di ricercatori attiva a Lecce.

Francesco Grelle

La molteplicità degli interessi scientifici di Francesco Grelle è suffragata dall’elenco delle sue pubblicazioni².

Attivo dal 1957 in ambito romanistico, si è occupato prevalentemente dell’analisi delle forme istituzionali assunte, nel corso del tempo, dal sistema di governo romano, dell’amministrazione municipale, dell’organizzazione amministrativa dell’impero romano, del rapporto fra *princeps* e giuristi, della storia delle codificazioni. Negli ultimi decenni è andato inoltre approfondendo, in una serie di studi, diversi aspetti di storia locale della Puglia antica. Non ha tuttavia trascurato, in parallelo, gli altri interessi di ricerca, perseverando nel ricostruire aspetti dell’amministrazione e della giurisprudenza imperiale e della storia delle codificazioni.

Un rapido sguardo alla natura e al contenuto delle sue pubblicazioni rende di immediata evidenza quale sia l’influsso dispiagato dagli interessi di ricerca di Francesco Grelle sui lavori scientifici dei nostri giovani studiosi, in particolare per quanto relativo ad aspetti di storia locale e a profili riguardanti l’attività normativa e giurisprudenziale di epoca imperiale.

Gli studenti nutrivano verso di lui un timore reverenziale, incrementato dal suo atteggiamento esteriormente accigliato e severo. Negli anni ho tuttavia appreso di frequente quanto gli studenti (in particolare a conclusione degli studi avvenuta) gli fossero grati, per aver loro trasmesso un modello di rigore, un metodo di studi e l’amore per la storia. Da sempre sono convinta (anche alla luce del suo esempio) che il compito principale per un professore, nelle nostre materie, sia quello di agire con responsabilità verso gli studenti, nei modelli che fornisce e negli insegnamenti che provvede a impartire, nell’indicare loro la strada verso l’autonomia e la responsabilità³.

² Per un piccolo ‘saggio’ si rinvia all’elenco delle pubblicazioni degli studiosi leccesi pubblicato in calce al presente contributo.

³ A. Gramsci, *Quaderni dal carcere* [Quaderno 12, *L’organizzazione della scuola e della cultura*], III, Torino 1975, 1536: «Dall’insegnamento quasi puramente dogmatico, in cui la memoria ha una grande parte, si passa alla fase creativa o di lavoro autonomo e indipendente; dalla scuola con disciplina dello studio imposta e controllata autoritativamente si passa a una fase di studio o di lavoro professionale in cui l’autodisciplina intellettuale e l’autonomia morale è teoricamente

Come maestro per i giovani studiosi, che segue da sempre nel loro percorso di ricerca, sia a Lecce che a Bari (dove ancora si reca settimanalmente a studiare) è stato severo, ma costantemente presente e affidabile. Un lettore attentissimo, che pretende la lettura di ogni fonte con estrema attenzione, e con cui è possibile discutere per ore su ciascun problema. Nei miei primi anni leccesi mi ha seguito con enorme cura, e ha discusso con me ogni mia pagina: ancora oggi spesso gli sottopongo, prima della pubblicazione, i miei lavori, per averne consiglio e conforto, pur conservandomi il diritto di restare della mia opinione su alcuni problemi e soluzioni. Gli altri studiosi attivi presso la nostra Biblioteca e il nostro Dipartimento fanno lo stesso, e la loro crescita scientifica deve a lui un enorme contributo. L'elenco delle iniziative e delle pubblicazioni, in calce a questa panoramica, può rendere conto dell'attività di ricerca e di diffusione del diritto romano svolta negli anni presso questa Università.

Alla fine del 2011 sono apparsi i *“Serta Iuridica. Scritti dedicati dalla Facoltà di Giurisprudenza a Francesco Grelle”* (Napoli, ESI), a lui dedicati da me e da numerosissimi colleghi della Facoltà, volume che si deve anche al prezioso aiuto e alla collaborazione dei colleghi Aniello Parma e Pierangelo Buongiorno nel lavoro di collazione dei contributi e di impostazione redazionale.

Francesca Lamberti

Parlare di se stessi è forse il compito più difficile. Mi limiterò ovviamente ad alcuni dati che mi piacerebbe porre particolarmente in risalto della mia ‘vita accademica’ leccese. I miei esordi leccesi risalgono al 1997-1998. Come già ricordato, il mio incardinamento stabile presso l'Università del Salento si verifica alla fine del 1998, con la vittoria del concorso (l'ultimo nazionale) a Professore associato e la chiamata presso la Facoltà di Giurisprudenza leccese. Formatami a Napoli, sotto il magistero di Vincenzo Giuffrè, e indirettamente di Antonio Guarino, avevo svolto diversi periodi di studio e ricerca presso l'Institut für Römisches Recht dell'Università di Colonia, all'epoca diretto da Andreas Wacke. Divenuta ricercatrice presso l'allora Dipartimento di Diritto romano diretto da Luigi Labruna, avevo successivamente trascorso i due anni precedenti la mia

illimitata». Gramsci individuava, all'epoca sua, questo passaggio nel transito fra scuola superiore e università e suggeriva di ‘anticipare’ il transito già agli ultimi anni della scuola superiore. «La fase ultima deve essere concepita e organizzata come la fase decisiva in cui si tende a creare i valori fondamentali dell'‘umanesimo’, l'autodisciplina intellettuale e l'autonomia morale necessarie per l'ulteriore specializzazione, sia essa di carattere scientifico... sia di carattere immediatamente pratico-produttivo», deve già tendere «alla formazione autonoma negli individui».

chiamata a Lecce a Colonia, come borsista Humboldt e come “Gastprofessorin”, presso la locale Facoltà di Giurisprudenza, a seguito di un finanziamento del DAAD. Portavo con me a Lecce, insomma, i frutti dell’esperienza tedesca di diversi anni di ricerca e insegnamento in due istituti europei (Napoli e Colonia) di grande tradizione.

Tre anni dopo, alla fine del 2001, dopo un’intensa esperienza leccese di insegnamento e ricerca sotto la guida di Francesco Grelle, la vittoria del concorso da ordinario, grazie anche alla mia terza monografia dedicata alle elaborazioni della giurisprudenza romana classica in materia di *postumi*. Risale nell’insieme a quell’epoca la mia decisione di restare a Lecce come professore, nonostante diverse proposte, ricevute a quel tempo e negli anni successivi, di spostare il mio insegnamento altrove. Dal Salento ho intrattenuto negli anni i contatti con l’Università di Napoli ‘Federico II’ e con i colleghi italiani e stranieri conosciuti nel corso della mia carriera di studiosa e dei miei soggiorni all’estero: sin dagli inizi del mio insegnamento leccese ho curato, fra l’altro, lo sviluppo dei Programmi europei di cooperazione, e più nello specifico del Programma Erasmus, che vanta oggi, solo per la nostra Facoltà di Giurisprudenza, trenta accordi di partenariato con altrettante Facoltà di tutta Europa, e ho seguito gli scambi internazionali di centinaia di studenti. Gli accordi in corso hanno rivelato enorme utilità anche per i giovani studiosi afferenti alle cattedre romanistiche presso l’Università del Salento, come Salvatore Marino, Annarosa Gallo, Pierangelo Buongiorno, che ne hanno tratto vantaggio ai fini delle loro ricerche all’estero.

Ai miei primi anni leccesi risale la collaborazione con il Collega Giusto Traina (attualmente professore di Storia Romana presso l’Università di Paris IV). Nel 1998 anche Giusto Traina aveva preso servizio come professore associato di “Storia romana” presso la Facoltà leccese di Lettere e Filosofia. Condividevamo numerosi interessi, quali l’attenzione all’espansione romana fra repubblica e principato e i profili di storia sociale e politica concernenti le popolazioni assoggettate da Roma. Negli anni fra il 1999 e il 2004 (anno a partire dal quale Giusto iniziò a lavorare come visiting professor presso le Università di Lovanio e di Parigi VIII) abbiamo organizzato numerosi “seminari interdisciplinari”, il cui elenco è riportato in appendice. A tale periodo risalgono anche alcuni incontri con studiosi di diritto romano e di storia antica, fra Lecce e l’Ecole Française de Rome, di carattere preparatorio ai lavori poi raccolti nella Sezione V (da lui diretta) della “Storia d’Europa e del Mediterraneo” (dedicata all’Ecumene romana), apparsa per l’Editrice Salerno fra il 2008 e il 2010.

Fra il 2000 e il 2008 ho avuto delega alla cura della Biblioteca di Dipartimento, dal 2003 in qualità di Vicedirettrice del Dipartimento di Studi giuridici. La nostra Biblioteca giuridica, che al momento vanta un patrimonio di circa 40mila volumi e di un centinaio di abbonamenti a riviste, italiane e straniere, in corso,

all'epoca era curata dalla (purtroppo scomparsa) Direttrice Andreina Calabrese, un'esperta bibliotecaria grazie al cui impegno fu possibile avviare e completare la catalogazione informatica e la messa a disposizione on-line (sul sito del SIBA, Sistema informatico bibliotecario di Ateneo) delle schede dell'intero patrimonio bibliografico del Dipartimento. Anche la Biblioteca "Gian Gualberto Archi" fu interamente schedata e resa disponibile per la ricerca bibliografica on-line. Molte delle mie conoscenze in materia di organizzazione di una biblioteca pubblica, che avrebbero poi reso possibile l'espletamento, successivamente, dell'incarico quale delegata del Rettore alle Biblioteche di Ateneo, fra il 2007 e il 2009, derivano appunto dalla collaborazione con l'indimenticabile Andreina, alla quale va un pensiero particolarmente affettuoso, in questa sede.

Parallelamente proseguivano le mie ricerche, in particolare nei settori dell'amministrazione municipale e della espansione imperialistica di Roma, nell'ambito del diritto romano di famiglia e delle successioni, nella comparazione storico-giuridica.

Per alcuni anni dopo la presa di servizio a Lecce assunsi, oltre all'insegnamento di "Istituzioni del diritto romano", anche quello di "Storia del diritto romano". Dopo la riforma degli studi giuridici del 2001, che adeguava i percorsi di Laurea in Giurisprudenza alla Dichiarazione di Bologna, introducendo il cosiddetto sistema "3+2", l'insegnamento romanistico, a Lecce, ridusse le materie fondamentali del primo anno di corso da due a una singola, che decidemmo, con Grelle, di denominare "Storia e Istituzioni del diritto romano", conservando le specificità di entrambi gli insegnamenti. Il nuovo insegnamento era composto di una prima metà dedicata alla 'storia giuridica esterna' di Roma, e di una seconda metà più strettamente privatistica. Al quarto anno (il primo del biennio specialistico) fu conservato "Diritto romano" quale esame complementare.

Come ampiamente noto, nell'ambito degli studi giuridici, avendo il sistema "3+2" mostrato ben presto la corda, si provvide a una nuova riforma, con l'introduzione della Laurea Magistrale "a ciclo unico" di durata quinquennale: dal 2005 il nuovo piano di studi prevede, oltre all'esame fondamentale di primo anno di "Storia ed Istituzioni del diritto romano" anche due esami 'a scelta dello studente', "Diritto privato romano avanzato" al terzo anno e "Diritto romano" al quarto anno di corso.

Fra la fine del 2007 e gli inizi del 2012, oltre ad essere impegnata sui fronti della didattica e della ricerca, ho svolto diversi ruoli di responsabilità in Università. Dapprima Delegata del Rettore alle Biblioteche di Ateneo (fra il 2007 e il 2009), successivamente Direttrice del Dipartimento di Studi giuridici (fra la fine del 2008 e l'inizio del 2012), infine Coordinatrice dei Direttori di Dipartimento (e in quanto tale Senatrice accademica). Ovviamente ho proseguito le mie ricerche, lungo le linee già tracciate negli anni precedenti, e ho continuato sia l'atti-

vità convegnoistica che, naturalmente, l’insegnamento universitario, curando in parallelo le ricerche dei giovani studiosi.

Pasquale Rosafio

Nel 2000 prese servizio a Lecce in qualità di ricercatore Pasquale Rosafio. Titolare di un Dottorato in *Classics* presso l’Università di Cambridge e allievo di Elio Lo Cascio e Luigi Capogrossi Colognesi, era (ed è) specialista negli studi sul colonato nell’impero romano e sui rapporti fra colonato tardoantico e *locatio conductio*. Si inserì agevolmente nella vita di Facoltà, nonostante la sua formazione di storico antico ‘puro’, e assunse unitamente al Professor Grelle e alla sottoscritta l’insegnamento di “Storia e istituzioni del diritto romano”. Assieme abbiamo organizzato anche numerosi seminari comuni, assicurandoci la presenza a Lecce di ospiti prestigiosi, quali ad esempio Jean-Jacques Aubert da Neuchatel e William Harris della University of Columbia (N.Y.). Nel 2002 diede alle stampe i suoi “*Studi sul colonato*”, che gli sono valsi la vittoria del concorso quale professore associato presso la Facoltà di Beni culturali. Presso di noi ha tenuto ancora per diversi anni l’insegnamento di “Storia e Istituzioni”, e tuttora è molto presente e frequenta attivamente la Biblioteca romanistica, dove ci intratteniamo in lunghe discussioni, assieme a Francesco Grelle e agli studiosi più giovani. E’ altresì redattore della nostra rivista romanistica leccese, i *Quaderni Lupiensi di storia e diritto*.

Tullio Spagnuolo Vigorita

Sin dagli esordi della nostra Facoltà vi ha svolto attività di insegnamento anche Tullio Spagnuolo Vigorita, assumendo per supplenza l’insegnamento di “Diritto romano” del quarto anno. Ordinario presso la “Federico II” di Napoli, sulla base della antica amicizia che lo legava a Francesco Grelle, Tullio Spagnuolo Vigorita aveva accettato volentieri di spendersi anche su Lecce in favore della Facoltà di Giurisprudenza. Allievo di Francesco De Martino, negli anni giovanili aveva altresì fruito, ad Amburgo, assieme a Luigi Labruna, del magistero di Max Kaser. Di lui resta un ricordo indimenticabile presso i colleghi, gli studenti e gli allievi.

Oltre che grazie all’esperienza di stampo tedesco Spagnuolo Vigorita ha arricchito la vita romanistica leccese grazie alla sua esuberante personalità di napoletano, alla sua gioia di vivere e al suo sguardo pieno di ironia e di brio verso le cose della vita, tratti molto amati soprattutto dagli studenti. I suoi corsi sulla

politica normativa e sulle leggi matrimoniali di Augusto, nonché sulle relazioni tra centro e periferie, sono sempre stati molto frequentati e apprezzati dai nostri studenti. Ha curato costantemente, nel tempo, con letture approfondite e perspicue dei loro lavori, la crescita dei nostri giovani studiosi, seguendoli nell'attività di ricerca. La sua prematura scomparsa, ai primi di settembre del 2012, ha lasciato attoniti e pieni di malinconia il mondo della romanistica internazionale e tutti gli amici e i colleghi.

Aniello Parma

I rapporti di amicizia che mi legano ad Aniello Parma sono oramai più che ventennali. Risalgono infatti ai miei anni giovanili presso l'Università di Napoli "Federico II": i primi contatti, nell'allora "Dipartimento di diritto romano" diretto da Luigi Labruna, riguardavano questioni tecniche e informatiche, ambiti nei quali entrambi nutrivamo interesse per la loro applicazione alle scienze umane. A partire dal 2002, dal momento in cui Aniello prese a venire a Lecce, si è reso indispensabile, sia per il suo impegno appassionato in ogni iniziativa, che per la sua disponibilità e apertura. Molto di quello che è stato fatto a Lecce negli ultimi anni non sarebbe stato possibile senza il suo coinvolgimento, sia per quel che attiene all'attività seminariale e convegnistica che per quanto relativo alla "ordinaria amministrazione" dell'insegnamento delle nostre discipline. In questo contesto si è occupato ad esempio dei temi concernenti orientamento e accoglienza degli studenti per l'offerta formativa della nostra Facoltà, in connessione con il progetto OrientaSudEst (PON 2000-2006) per la creazione di una piattaforma Learning Management System sull'orientamento diffuso.

Allievo di Giuseppe Camodeca, i suoi interessi si concentrano su linee di ricerca di diritto pubblico, di storia della costituzione romana e di epigrafia giuridica latina, considerata in particolar modo quale fonte diretta per l'approfondimento di problematiche giuridico-sociali del mondo romano.

Attualmente attende allo studio delle complesse competenze dell'*ordo decurionum* nell'amministrazione delle città romane, dall'avvento di Augusto a tutto il IV secolo d.C., attraverso l'edizione, con un adeguato commento storico-giuridico, di oltre 100 testi epigrafici latini e greci riportanti epitomi di *decreta decurionum* provenienti dall'Italia e dalle province occidentali; si occupa altresì, praticamente da sempre, della revisione e pubblicazione di testi di epigrafia giuridica della Campania antica. Sin quasi dal suo arrivo a Lecce è titolare, assieme a me, dei corsi di primo anno di "Storia e Istituzioni del diritto romano" (suddivisi in più cattedre, in ragione dell'altissimo numero di iscritti) e svolge anche una parte del corso di "Diritto romano" in collaborazione con Tullio Spagnuolo

Vigorita. Cura altresì gli esami del “vecchio ordinamento”, le code ancora esistenti di “Storia del diritto romano” e “Istituzioni di diritto romano”. Grazie ai contatti con numerosi studiosi italiani e stranieri è stato possibile organizzare a Lecce molti seminari di elevatissimo livello, anche sui suoi temi di ricerca.

Pierangelo Buongiorno

E finalmente Pierangelo Buongiorno. Pierangelo era un giovanissimo studente di Lettere e Filosofia, all’epoca in cui ci siamo conosciuti, partecipante ai seminari interfacoltà su “*Diritto e società in Roma antica*”, già menzionati, organizzati dal Collega Giusto Traina e da me, nel 2002 e nel 2003. Fui subito colpita dall’interesse di questo giovane studente per la mia materia e per l’insieme delle questioni relative all’antichità romana. Mi colpì anche la passione per il lavoro di ricerca e l’enorme disponibilità al coinvolgimento, anche in attività ‘secondarie’ di supporto alla didattica e alla ricerca, che dimostrava. Il nostro lavoro è fatto, come ben noto, anche di numerose attività ‘meccaniche’, quali correzione di bozze, redazione di indici, attività organizzativa materiale di convegni e seminari, e così via elencando: il giovane studioso si lasciava coinvolgere con entusiasmo anche nei lavori meno gratificanti di questo tipo.

Quanto alla parte scientifica, assieme al collega Traina, iniziai a seguirlo per il lavoro concernente la tesi di laurea, in Storia antica, dedicata alla figura di C. Antonio Hybrida (zio del triumviro Marco Antonio, oltre che personaggio dalla biografia assai controversa): coinvolsi nella cura del giovane studente anche Francesco Grelle, che prese subito a stimarlo e a benvolerlo. Subito dopo la laurea Pierangelo prese a collaborare con le cattedre romanistiche della Facoltà di Giurisprudenza, dato che Giusto Traina gravitava sempre più intensamente verso la Francia, prima come *visiting professor*, poi come professore incardinato (dal 2007).

Il resto è noto dal *curriculum vitae* di Pierangelo: dopo la laurea è entrato a Bari nel Dottorato in Storia antica, diretto da Mario Pani, conseguendo nel 2008 il titolo di Dottore di ricerca con la sua tesi “*Senatus consulta Claudianis temporibus facta*”. La dissertazione, ulteriormente rielaborata nel biennio successivo, è apparsa come monografia nel 2010 e gli è valsa la vittoria dell’Ottavo Premio romanistico Internazionale “Gérard Boulvert”.

Nell’A.A. 2010/2011 ha conseguito altresì la laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Bari, con una tesi in *Storia del diritto medievale e moderno* sulla disciplina del danno aquiliano fra XI e XVIII secolo, relatore Gianfranco Liberati.

Accanto al lavoro per la monografia, Pierangelo Buongiorno svolgeva nume-

rose ricerche parallele (anche grazie a svariati soggiorni all'estero, in particolare presso l'Institut für Geschichtliche Rechtswissenschaft di Heidelberg, diretto dall'amico Christian Baldus) che hanno condotto a innumerevoli pubblicazioni di articoli, traduzioni e lavori minori in riviste e raccolte internazionali, e collaborava con me e Aniello Parma all'organizzazione di congressi e seminari.

Dalla fine del 2011 Pierangelo Buongiorno è ricercatore, vincitore – giovanissimo – di un concorso bandito dall'Università del Salento, presso la quale continua con costanza e impegno estremi a svolgere, con la passione che gli è consueta, la propria attività didattica e di ricerca.

Altri studiosi attivi presso l'Università del Salento

Nei primi anni di vita della Facoltà (gli “anni della fondazione” della Facoltà di Giurisprudenza e della “scuola romanistica” della nostra Università) hanno svolto attività didattica e di ricerca anche diversi altri studiosi, prevalentemente di provenienza napoletana. Maria Rosaria De Pascale (ricercatrice presso l'Università di Napoli “Federico II”) ha tenuto negli anni dal 1996 al 2000 il corso di “Istituzioni di diritto romano”; Lucio Parenti (attualmente ricercatore presso l'Università di Teramo) è stato nello stesso periodo cultore della materia presso le Cattedre romanistiche e ha partecipato attivamente alle nostre attività didattiche; Fara Nasti (attualmente ricercatrice presso l'Università di Cassino) ha supportato Tullio Spagnuolo Vigorita nei primi anni del suo insegnamento leccese; Nunzia Donadio (ora ricercatrice presso l'Università Statale di Milano) è stata borsista nel 1999-2000 presso la nostra Facoltà, e in tale veste cultrice della materia presso le nostre cattedre; Anna Paola Schilardi (già assegnista di ricerca presso l'Università di Bari, ora attiva presso gli uffici della Regione Puglia) è stata cultrice della materia presso la nostra Facoltà fra il 1999 e il 2002; Salvatore Marino (al momento Wissenschaftlicher Mitarbeiter presso l'Università di Gottinga) è stato attivo fra il 2000 e il 2006 a Lecce quale cultore della materia, contrattista e borsista; Annarosa Gallo (già dottoressa di ricerca in “Storia antica” a Bari e attualmente dottoranda in Scienze Storiche presso l'Università di San Marino con Luciano Canfora e Giuseppe Camodeca) è attiva sia presso il nostro Dipartimento sia presso l'Università di Bari, in qualità di contrattista e cultrice della materia; Natascia Musardo, giovanissima cultrice della materia presso le cattedre romanistiche, è attualmente vincitrice di una borsa DAAD per la redazione di una tesi di dottorato in Germania. Le ultime due studiose sono altresì grandemente impegnate nelle attività che coinvolgono la nostra rivista, i *Quaderni Lupiensi*.

IV. La rivista “*Quaderni Lupiensi di Storia e Diritto*”

Nei primi anni della mia vita scientifica, a Napoli, ho atteso anche a parte del lavoro redazionale riguardante la rivista *Labeo. Rassegna di diritto romano*, sin dagli inizi della mia attività di cultrice della materia. Diretta da Antonio Guarino, il responsabile effettivo era – sin da quegli anni – il mio maestro Vincenzo Giuffrè, che ne è stato successivamente anche l’ultimo direttore. La mia ‘collaborazione redazionale’ si allentò per forza di cose con il mio passaggio a Lecce. *Labeo*, come noto, ha cessato le pubblicazioni nel 2004 (con l’apparizione dell’ultimo volume, il nr. 50), procurando un notevole vuoto nel panorama delle riviste romanistiche: la formula ‘snella’ e ad apparizione frequente di *Labeo* era infatti un “unicum” nel quadro delle pubblicazioni periodiche del nostro settore (unitamente ad altre peculiarità, quali lo “Schedario” e le “Pagine vive”, ripubblicazione di articoli che avevano fatto la storia del nostro settore e di difficile reperibilità). Per svariati anni abbiamo cullato a Lecce la fantasia di una nostra rivista storico-giuridica, di forte impronta romanistica, che immaginavamo appunto simile a *Labeo*. Nel 2011 finalmente ha visto la luce il primo volume dei *Quaderni Lupiensi di Storia e Diritto*, una rivista che raccoglie contributi di storia antica, diritto romano e diritto intermedio, nonché studi di carattere storico-comparatistico.

Paragonata a *Labeo*, la nostra rivista presenta un’articolazione più semplice, in un numero ridotto di sezioni (contributi, recensioni – e altra informazione bibliografica –, cronache), che intende sottolinearne il carattere agile e puntuale. La rivista vede un *parterre* di tutto riguardo per quanto attiene ai componenti del Comitato scientifico internazionale, e si basa (in adesione al comune indirizzo delle Riviste romanistiche italiane) su un sistema di *peer reviewing* e su un’indicizzazione dei contenuti. Essendo un piccolo gruppo, il lavoro sulla rivista si basa su una suddivisione di compiti interna, e su un costante scambio di materiali e impressioni fra di noi. Vi trovano spazio soprattutto i lavori di giovani studiosi emergenti, oltre che (ovviamente) di alcuni ‘grandi nomi’ delle nostre discipline, nonché alcuni dei risultati delle attività di ricerca e seminariali svolte dal gruppo leccese sia in sede che altrove. Ci è stato detto che siamo stati ‘coraggiosi’ a piantare un simile seme per il futuro, in una situazione di forte contrazione dei finanziamenti per le materie umanistiche e di riduzione anche degli spazi per l’insegnamento. Risponderei con Tucidide che, in quanto coraggiosi, pur avendo una visione chiara sia delle soddisfazioni che dei pericoli che ci attendono, preferiamo affrontarli piuttosto che tirarci indietro.

V. Attività seminariali, congressistiche e di ricerca

In chiusura un dettaglio sia delle attività seminariali che delle pubblicazioni apparse a cura degli studiosi attivi a Lecce nei quindici anni di vita della Facoltà di Giurisprudenza e dello “*studium romanisticum*” lupinense.

A. Attività seminariali e congressistiche, incontri di studio

- 1) 1998/1999: Ciclo di seminari di Francesco Lucrezi, Vincenzo Giuffrè, Andreas Wacke, Massimo Miglietta, Giorgio Barone Adesi, Joseph-Georg Wolf (organizzazione a cura di Francesco Grelle e Francesca Lamberti).
- 2) 1999/2000: Corso interdisciplinare sulla esperienza giuridica: unitarietà dei fenomeni nella pluralità degli approcci conoscitivi e valutativi (organizzazione a cura di Raffaele Di Raimo e Francesca Lamberti), relatori Letizia Vacca, Pasquale Femia, Fabrizio Criscuolo, Ugo Mattei, Eugenio Picozza, Luigi Capogrossi Colognesi, Pietro Perlingieri, Francesco Grelle, Ernesto Sticchi Damiani.
- 3) 2000/2001: Ciclo di seminari “*Incontrarsi sulle fonti*” (organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Giusto Traina), relatori Elio Lo Cascio, Luigi Loreto, Francesca Lamberti, Giusto Traina, Giunio Rizzelli, Massimo Miglietta, Aniello Parma, Christian Baldus, Alberto Maffi, Marita Giménez-Candela.
- 4) 2001: Seminari di Giuseppe Camodeca, Michel Christol, Francesco Salerno (organizzazione a cura di Francesco Grelle, Francesca Lamberti, Pasquale Rosafio, Giusto Traina).
- 5) 2001/2002: Seminario Interfacoltà “*Diritto e società in Roma antica*” (organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Giusto Traina), relatori Giusto Traina, Carlo Franco, Francesco Lucrezi, Claudia Moatti, Paolo Poccetti, Catherine Virlouvet.
- 6) 2002/2003: Seminario Interfacoltà “*Diritto e società in Roma antica*” (organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Giusto Traina), relatori Claudia Ciancaglini, Francesca Lamberti, Elisa Romano, Bernardo Santalucia, Marina Silvestrini.
- 7) 2003: VI Convegno sulla Puglia Romana “*L’invenzione dello spazio regionale*” (11-13 dicembre 2003, organizzazione a cura di Francesca Lamberti, Cesare Marangio, Giusto Traina), relatori Salvatore Alessandrì, Pascal Arnaud, Gino Bandelli, Giuseppe Camodeca, Assunta Cocchiario, Francesca Lamberti, Francesco Grelle, Giovanni Laudizi, Cesare Marangio, Marina Mazzei, Aniello Parma, Marina Silvestrini, Bernadette Tisé, Giusto Traina, Giovanni Uggeri, Jean-Pierre Vallat, Giuliano Volpe.
- 8) 2003/2004: Seminario Interfacoltà “*Diritto e società in Roma antica*” (organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Giusto Traina), relatori Jean-Jacques Aubert, Valerio Marotta, Guido Milanese, Jean-Pierre Vallat, Ioannis E. Tzamtzis, Edward Dabrowa, William Harris, Charles R. Whittaker.
- 9) 2005: Giornata di studi “*I diritti reali parziari nell’esperienza giuridica romana*” (23 giugno 2005), relatori Francesca Lamberti, Salvo Randazzo, Frank Theisen, Salvatore Marino.

- 10) 2006: Convegno “*L’immaterialità dei beni fra esperienza storica e diritto positivo*” (6-7 ottobre 2006, organizzazione a cura di Carla Barbati, Gabriella De Giorgi Cezzi, Francesca Lamberti), relatori Nicola De Liso, Francesca Lamberti, Carla Barbati, Massimo Miglietta, Christian Baldus, Onofrio Troiano, Giovanni Sartori, Giustino Di Cecco, Michele Sandulli, Cristoforo Osti, Gabriella De Giorgi Cezzi.
- 11) 2007/2008: Ciclo di seminari “*Le fonti di conoscenza del diritto romano*” (organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Aniello Parma), relatori Giunio Rizzelli, Martin Avenarius, Francesca Lamberti, Giuseppe Camodeca, Peter Groeschler, Christian Baldus.
- 12) 2008/2009: Incontri seminariali:
 - *L’insegnamento del diritto romano in Europa, oggi*, Jean-François Gerkens, 14 ottobre 2008.
 - *Oltre le mura: il giurista e l’impegno civile*, Letizia Vacca, 14 dicembre 2008.
 - *La iusta causa traditionis nell’evoluzione del diritto privato: dal diritto romano classico all’età dei Glossatori e dei Commentatori*, Martin Laborenz, 22 aprile 2009.
 - *Cicerone e la scientia iuris alla luce del De oratore*, Mario Talamanca, 27 aprile 2009.
 - *Il paese dell’incesto. Politica orientale e legislazione matrimoniale da Diocleziano a Giustiniano*, Giusto Traina, 4 maggio 2009.
 - *Filosofia e mercato nella riflessione giurisprudenziale del tardo principato*, Antonio Mantello, 20 maggio 2009.
 - *Exceptio doli generalis e causa negoziale*, Luigi Garofalo e Chiara Cacciavillani, 26 giugno 2009.
- 13) 2009: Convegno “*Modelli di organizzazione territoriale e forme del diritto nell’Italia Romana*” (10 marzo 2009, organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Aniello Parma), relatori Luigi Capogrossi Colognesi, Francesco Grelle, Francesca Lamberti, Giuliano Volpe.
- 14) 2009/2010: Incontri seminariali:
 - *Roma e la concessione della civitas. I fondamenti filosofici*, Ricardo Rabinovich-Berkman, 27 ottobre 2009.
 - “*Secessio*”, “*Res publica*”. *Riconsiderazioni*, Luigi Labruna, 4 novembre 2009.
 - *La legge degli astynomoi e la tutela urbanistica a Pergamo in età ellenistica*, Sara Saba, 24 marzo 2010.
 - *Non esistono le donne antiche. Analogie e differenze fra la donna greca e la romana*, Eva Cantarella, 12 aprile 2010.
 - *Verità processuale ed efficacia della sentenza in diritto romano*, Andreas Wacke, 3 maggio 2010.
- 15) 2010: Convegno “*La riforma universitaria e la formazione del giurista in Europa: esperienze a confronto*” (22-23 aprile 2010, organizzazione a cura di Carla Barbati e Francesca Lamberti), relatori José-Luis Alonso Rodriguez, Barbara Accettura, Carla Barbati, Diana Santiago Iglesias, Francisco Javier Andrés Santos, Julien Walther, Jakub Urbanik, Javier García Medina, Marcos Almeida Cerredá, Pierangelo Buongiorno, Stefano Polidori, Susanna Cafaro, Claudia Tubertini, Thomas Rűfner, Viviana Kühne.

- 16) 2010/2011: Incontri seminariali:
 - *Attività d'impresa, tecniche di separazione dei patrimoni, responsabilità limitata. Prima della persona giuridica*, Andrea Di Porto, 25 ottobre 2010.
 - *L'interpretazione dei negozi 'mortis causa' in età tardorepubblicana e altoimperiale*, Giovanni Negri, 23 novembre 2010.
 - *La 'tolleranza' religiosa fra Galerio e Costantino?*, Giorgio Barone Adesi (interventi di Francesco Grelle, Alessandro Capone, Pasquale Rosafio), 9 maggio 2011
- 17) 2011: Incontro: *Presentazione dei Volumi V-VII (Sezione III) della 'Storia d'Europa e del Mediterraneo' (L'ecumene romana)* (29 aprile 2011), relatori Francesca Lamberti, Giusto Traina, Valerio Marotta, Roberto Fiori, Frédéric Hurlet.
- 18) 2011 (maggio-ottobre): Ciclo di incontri: *L'unità d'Italia e la costruzione dello stato nazionale*, con la partecipazione di Gianfranco Liberati, Giovanni Bognetti, Giuseppe Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, Luca Mannori, Giuseppe Guarino.
- 19) 2011: III Simposio del Network "Leda", "*Donne e violenza nella storia del diritto*" (30 settembre - 1 ottobre 2011, organizzazione a cura di Francesca Lamberti e Viviana Kühne), relatori Carmen Argibay, Evelyn Hoebenreich, Rosa Mentxaka, Esperanza Osaba, Giunio Rizzelli, Patrizia Giunti, Emese von Bone, Viviana Kühne.
- 20) 2011/2012: Incontri seminariali:
 - *Stet nomen universitatis. Divagazioni nominalistiche su persona giuridica e concretezza dei romani*, Johannes Platschek, 10 ottobre 2011.
 - *L'actio nell'esperienza giuridica romana*, Patricio Carvajal, 15 novembre 2011.
 - *Simbologia della forza nei negozi e nel processo romano: la "vindicta"*, Lorena Atzeri, 20 aprile 2012.
 - *I fondamenti romanistici della responsabilità extracontrattuale*, Massimo Miglietta, 3 maggio 2012.
 - *De re ditu. Diritto e società romana ai tempi della crisi*. Interventi di Pierangelo Buongiorno, Alessandro Capone e Francesco Grelle, 6 giugno 2012.
- 21) 2012: VI. *Treffen der Jungen Romanistinnen und Romanisten* e II. *Seminar zur Quellenexegese* (30-31 marzo 2012), relatori Francesca Lamberti, Martin Laborenz, Maciek Jonca, Julia Gokel, Anna Plisecka, Stanislaw Kordasiewicz, Gergely Deli, Wolfram Buchwitz, Sebastian Lohsse, Philipp Klausberger, Philipp Scheibelreiter, Adolfo Wegmann, Giuseppe Camodeca, Francesco Grelle, Pierangelo Buongiorno, Marina Silvestrini, Tommaso Beggio, Tullio Spagnuolo Vigorita, Jakob Stagl, Salvatore Marino, Marlene Peinhopf.
- 22) 2012: Tavola rotonda: *L'insegnamento del diritto romano in Europa: condizioni e prospettive*, 22 giugno 2012, relatori Luigi Labruna, Francesca Lamberti, Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Teresa Gimenez Candela, Michel Humbert, Rolf Knütel, Pascal Pichonnaz, Laurens Winkel.

B. *La ricerca romanistica. Studi e pubblicazioni presso l’Università del Salento*

1. *La giurisprudenza romana*

- F. Grelle, *I giuristi, il diritto municipale e il Codex Gregorianus*, in *Iuris Vincula. Studi in onore di Mario Talamanca*, vol. 4, Napoli 2001, pp. 317-342 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 473-495].
- F. Lamberti, *In margine ad una rilettura della produzione di Cervidio Scevola*, in *Fides Humanitas Ius. Studii in onore di Luigi Labruna*, vol. 4, Napoli 2007, pp. 1206-1216.
- A. Parma, *Per la prosopografia di Q. Cervidio Scevola*, in C. Cascione, C. Masi Doria (a cura di), *Fides. Humanitas. Ius. Studii in onore di Luigi Labruna*, Napoli 2007, pp. 4019-4028.
- P. Buongiorno, *Ateii Capitones*, in *IVRA* 59, 2010, pp. 195-216.
- P. Buongiorno, *La ‘lex’ in Cicerone al tempo delle ‘Philippicae’. Fra teoria e prassi politica*, in J.-L. Ferrary (cur.), *Leges publicae. La legge nell’esperienza giuridica romana*, Pavia 2012, p. 545-567.

2. *Le codificazioni tardoantiche e la tradizione romanistica*

- F. Grelle, *Il titolo De paganis sacrificiis et templis nel Codice di Giustiniano*, in *Vetera Christianorum* 39, 2002, pp. 61-67 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 497-504].
- F. Grelle, *L’ordinamento delle città nel Codex Iustinianus: la sistematica e le fonti*, in J.-M. Carrié et R. Lizzi Testa (éds.), *Humana sapit. Études d’antiquité tardive offertes a Lellia Cracco Ruggini*, Tournai 2002, pp. 405-409 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 505-515].
- F. Grelle, *Ad municipalem*, in *Labeo* 49, 2003, pp. 32-48 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 517-537].
- F. Grelle, *La disciplina delle confessioni religiose nella sistematica del Codex Iustinianus e i profili teologici del potere normativo*, in *Vetera Christianorum* 47, 2010, pp. 85-98 [= in G.A. Cecconi e Ch. Gabrielli (a cura di), *Politiche religiose nel mondo antico e tardoantico*, Bari 2011, pp. 359-369].
- F. Grelle, *La giurisprudenza tardoantica, il Codex Gregorianus e l’ordinamento delle città*, in U. Criscuolo e L. De Giovanni (a cura di), *Trent’anni di studi sulla tarda antichità. Bilanci e prospettive. Atti del convegno internazionale (Napoli 21-23 novembre 2007)*, Napoli 2009, pp. 155-166.
- P. Buongiorno, *Di Aegidius Menagius e di un’amenità della tradizione romanistica*, in *Quaderni Lupiensi di Storia e Diritto* 1, 2011, pp. 107-112.

3. *Epigrafia e papirologia giuridica*

- A. Parma, *Due tessere bronzee inedite del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. 1. Una nuova testimonianza epigrafica sui Volusii Saturnini. 2. Una nuova attestazione del “procurator Augusti a frumento”*, in *Ann. Archeol. e Storia antica* 7, 2000, pp. 201-208.
- A. Parma, *Per un nuovo corpus dei “decreta decurionum” delle città romane d’Italia*

- e delle province occidentali*, in *Cahiers du Centre Gustave Glotz* 14, 2003, pp. 167-171.
- A. Parma, *Un nuovo decreto decurionale di Luceria del 327 d.C.*, in M. Silvestrini, T. Spagnuolo Vigorita, G. Volpe (a cura di), *Studi in onore di Francesco Grelle*, Bari 2006, pp. 201-214.
- A. Parma, *Un'inedita iscrizione su mensa per il collegio degli Augustali di Liternum*, in E. Lo Cascio, G. D. Merola (a cura di), *Forme di aggregazione nel mondo romano*, Bari 2007, pp. 153-165.
- A. Parma, *Due iscrizioni senatorie da Larinum. I. Un nuovo proconsole di Baetica: C. Vibius C. f. C. n. Postumus, cos. 5 d. C. 2. Riedizione della dedica a C. Iulius M. f. Volt. Proculus, cos. iterum, in età adrianea*, in F. D'Ippolito (a cura di), *Filia. Scritti per Gennaro Franciosi*, vol. 3, Napoli 2008, pp. 1989-2008.
- A. Parma, *Un caso di evergetismo e il pagamento della vicesima hereditatum in un'epigrafe monumentale del II sec. d.C. da Roccarainola (Na). CIL IX 1169*, in F. Lamberti, N. De Liso, E. Sticchi Damiani, G. Vallone (a cura di), *Serta iuridica. Scritti dedicati dalla Facoltà di Giurisprudenza a Francesco Grelle*, Napoli 2011, p. 439-450.
- P. Buongiorno, *Sulla struttura dei Fasti consolari degli anni 39 e 40 d.C.*, in M. Pani, *Epigrafia e Territorio. Politica e Società. Temi di antichità romane*, vol. 8, Bari 2007, pp. 253-271.
- P. Buongiorno, *Das "verleumderische" Negotium. Geschichte einer Ergänzung von BGU II 611*, in *JJP*. 40, 2010, pp. 111-134.
4. *Diritto di famiglia e diritto ereditario romano*
- F. Lamberti, *Studi sui "postumi" nell'esperienza giuridica romana 2. Profili del regime classico* (vol. 9 della "Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Lecce"), Milano 2001, pp. XII-298.
- F. Lamberti, *Suggerimenti in tema di "praesumptio Muciana"*, in *Rivista di diritto romano* 5, 2005, pp. 1-25 (estr.).
- F. Lamberti, *L'identità romana: pubblico e privato, famiglia*, in Aa.Vv. (a cura di G. Traina), *Storia d'Europa e del Mediterraneo. Sez. III. L'ecumene romana. Vol. 6. Da Augusto a Diocleziano*, Roma 2009, pp. 667-707.
- F. Lamberti, *Concepimento e nascita nell'esperienza giuridica romana. Visuali antiche e distorsioni moderne*, in F. Lamberti, N. De Liso, E. Sticchi Damiani, G. Vallone. *Serta iuridica. Scritti dedicati dalla Facoltà di Giurisprudenza a Francesco Grelle* vol. 1, Napoli 2011, pp. 303-364.
- F. Lamberti, *Su alcune distinzioni riguardo all'età dell'impubere nelle fonti giuridiche romane*, in S. Cagnazzi, M. Chelotti, A. Favuzzi, F. Ferrandini Troisi, D. P. Orsi, M. Silvestrini, E. Todisco, *Scritti di storia per Mario Pani*, Bari 2011, pp. 211-236.
- F. Lamberti, *"Infantia", capacità di "fari/intellegere", e minore età nelle fonti giuridiche classiche e tardoantiche*, in *Iuris Antiqui Historia* 4, 2012, pp. 29-52.
- P. Buongiorno, *Gaio Antonio (cos. 63 a.C.) e l'appellativo Hybrida*, in G. Traina, P. Buongiorno, B. Tisè (cur.), *Studi sull'età di Marco Antonio*, Galatina (LE) 2006, pp. 295-309.

5. Diritto romano e fonti letterarie

- F. Lamberti, „*De magia*“ als rechtsgeschichtliches Dokument, in Aa.Vv. (hrsg. von J. Hammerstaedt), *Apuleius. De magia*, Darmstadt 2002, pp. 331-350.
- F. Lamberti, *Ricchezze e patrimoni femminili in Apuleio*, in AA.VV. (a cura di G. Urso), *Moneta mercanti banchieri. I precedenti romani dell’Euro, Atti del Convegno Internazionale Cividale del Friuli 26-28 settembre 2002*, Pisa 2003, pp. 301-320.
- P. Rosafio, *Le ville marittime tra la fine della Repubblica e gli inizi dell’impero: il quadro delle fonti letterarie*, in *Terre di mare. L’archeologia dei paesaggi costieri e le variazioni climatiche (Trieste 8-10 novembre 2007)*, a cura di R. Auriemma e S. Karinja, Università degli Studi di Trieste 2008, pp. 387-391.
- P. Rosafio, *Plauto e le origini della villa*, in *Agricoltura e scambi nell’Italia tardo repubblicana*, (Roma 24-26 gennaio 2008), in c.d.s.
- F. Lamberti, “*Mulieres*” e vicende processuali fra repubblica e principato: ruoli attivi e ‘presenze silenziose’, in *Index* 40, 2012, pp. 244-256.
- F. Lamberti, “*Sub specie feminae virilem animum gerere*”: sulla ‘presenza’ delle donne romane in ambito giudiziario, in Aa.Vv. (cur. E. Höbenreich, V. Kühne, F. Lamberti), *El Cisne II. Violencia, proceso y discurso sobre género*, Lecce 2012, pp. 189-218.

6. Colonizzazione e politica di integrazione cittadina

- F. Lamberti, Chr. Baldus, *Köln wird Kolonie: Die Verleihung des ‘ius Italicum’*, 50 n. Chr., in AA.VV., *Quellen zur Geschichte des Stadt Köln 1. Antike und Mittelalter. Von den Anfängen bis 1396/97* (hrsg. von W. Rosen, L. Wirtler), Köln 1999, pp. 3-6.
- F. Grelle (con M. Silvestrini), *P. Babullius C. f. H[or.] Sall[uvius ---] e la deduzione delle colonie nel principato*, in *Atti dell’XI Congresso Internazionale di Epigrafia Greca e Latina*, Roma 1999, pp. 181-191.
- F. Lamberti, *Ein Beispiel für die Flexibilität römischer ‚Außenpolitik‘: „Se dedere“ und „in fidem accipi“ am Beispiel der Ubier*, in *Geschichte in Köln*, vol. 49, 2002, pp. 7-26.
- A. Parma, *Note sull’origine geografica dei classiari nelle flotte imperiali: i marinai di provenienza nordafricana*, in *L’Africa romana. Lo spazio marittimo del Mediterraneo occidentale: geografia storica ed economica. Sassari, 7-10 dicembre 2000*, Roma 2002, pp. 323-332.
- F. Lamberti, *Alle origini della Colonia Agrippina: notazioni sul rapporto fra gli Ubii e il populus Romanus*, in *Mélanges de l’Ecole Française de Rome. Antiquité*, vol. 116, 2006, pp. 107-132.
- F. Lamberti, *Il cittadino romano*, in Aa.Vv. (a cura di G. Traina), *Storia d’Europa e del Mediterraneo. L’ecumene romana. La ‘res publica’ e il Mediterraneo*, vol. 5, Roma 2008, pp. 307-330.
- F. Lamberti, *Romanización y ciudadanía* - Collana Leda, n. 3, Lecce 2009, pp. 1-180.
- F. Lamberti, “*Civitas Romana*” e diritto latino fra tarda repubblica e primo principato, in *Index* 38, 2010, pp. 227-235.
- F. Grelle, *Le colonie romane. Definizioni, modelli, elenchi*, in S. Cagnazzi, M. Chelotti, A. Favuzzi, F. Ferrandini, D. P. Orsi, M. Silvestrini e E. Todisco, *Scritti di storia per Mario Pani*, Bari 2011, pp. 193-205.

- A. Gallo, *M. Herennius M. f. Mae. Rufus (ILLRP 441) e la tribù dei coloni di Alsium*, in M. Silvestrini (a cura di), *Le Tribù romane. Atti della XVI Rencontre sur l'épigraphie (Bari 2009)*, Bari 2011, pp. 349-354.
- A. Gallo, *Sulla 'lex de equitibus Campanis' (Liv. 23.31.10-11)*, in M. Pani (a cura di), *Epigrafia e Territorio. Politica e Società*, vol. 9, Bari 2012, i.c.s.

7. Politica normativa e amministrazione nel principato

- F. Grelle, *Antiqua forma rei publicae revocata: il principe e l'amministrazione dell'impero nell'analisi di Velleio Patercolo*, in F. Milazzo (a cura di), *Res publica e princeps: vicende politiche, mutamenti istituzionali e ordinamento giuridico da Cesare ad Adriano. Atti del Convegno Internazionale di diritto romano*, Napoli 1996, pp. 323-341 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 413-431].
- F. Grelle, *Il senatus consultum de Cn. Pisone patre*, in *SDHI.* 66, 2000, pp. 223-230 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 463-472].
- F. Lamberti, *Questioni aperte sul SC. de Cn. Pisone patre*, in M. Silvestrini, T. Spagnuolo Vigorita, G. Volpe (a cura di), *Studi in onore di Francesco Grelle*, Bari 2006, pp. 139-148.
- F. Grelle, *Diocleziano e i figli dei decurioni*, in *Koinonia* 33, 2009, pp. 85-92 [= in E. Dove (a cura di), *Munuscula. Scritti in ricordo di Luigi Amirante*, Napoli 2010, pp. 129-141].
- P. Buongiorno, *Senatus Consulta Claudianis temporibus facta. Una palingenesi delle deliberazioni senatorie dell'età di Claudio (41-54 d.C.)*, Napoli 2010.
- P. Buongiorno, *I commentarii dei ludi saeculares del 47 d.C.; nota di aggiornamento*, in *Epigraphica* 73, 2011, pp. 139-146.
- P. Buongiorno, *CIL X 1401 e il SC. Osidiano*, in *IVRA* 58, 2010, pp. 234-251.
- P. Buongiorno, *Nuove riflessioni sui poteri di L. Vitellius nell'anno 43 d.C.*, in *RIDA.* 55, 2008, pp. 139-161.
- P. Buongiorno, *Idee vecchie e nuove in tema di 'Lex de imperio Vespasiani'*, in *Athenaeum* 100, 2012, pp. 513-528.

8. Municipi e amministrazione municipale nel principato

- F. Lamberti, *La 'maggiore età' della "lex Irnitana". Un bilancio di diciotto anni di studi*, in *Minima epigraphica et papyrologica* 3(4), 2000, pp. 237-256.
- F. Grelle, *I munera civilia e le finanze cittadine*, ne *Il capitolo delle entrate nelle finanze municipali in Occidente e in Oriente. Actes de la X^e Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain*, Rome 1999, pp. 137-153 [= *Diritto e società*, Roma 2005, pp. 443-462].
- F. Grelle, *La datio tutoris dei magistrati municipali*, in L. Capogrossi Colognesi e E. Gabba (a cura di), *Gli Statuti Municipali*, Pavia 2006, pp. 411-441 [= in *SDHI.* 72, 2006, pp. 61-91].

9. Territorio e storie locali

- F. Grelle (con G. Volpe), *Aspetti della geografia amministrativa ed economica della Calabria in età tardoantica*, in M. Pani (a cura di), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, vol. 4, Bari 1996, pp. 113-155 [= in S. Leanza (ed.), *Calabria cristiana. Società, religione, cultura nel territorio della Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi*, I, Soveria Mannelli 1999, pp. 89-143].
- F. Grelle, *Un mecenate greco a Canosa*, in R. Cassano, R. Lorusso Ronito, M. Milella (a cura di), *Andar per mare. Puglia e Mediterraneo tra mito e storia*, Bari 1998, pp. 245-248.
- F. Grelle, *Forme insediative, assetto territoriale e organizzazione municipale nel comprensorio del Celone*, in *Atti del 17° Convegno Nazionale sulla preistoria, protostoria, storia della Daunia*, San Severo 1999, pp. 387-401 [nuova stesura in M. Pani (a cura di), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, vol. 5, Bari 1999, pp. 77-96].
- F. Grelle, *Ordinamento provinciale e organizzazione locale nell'Italia meridionale*, ne *L'Italia meridionale in età tardoantica. Atti del XXXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1999, pp. 115-139.
- F. Grelle, *La formazione dell'identità regionale*, in A. Massafra e B. Salvemini (a cura di), *Storia della Puglia*, II, Bari 1999, pp. 1-9 [= *Storia della Puglia*, I, *Dalle origini al Seicento*, Roma-Bari 2005, pp. 83-88].
- F. Grelle, (con M. Silvestrini), *Lane apule e tessuti canosini*, in M. Pani (a cura di), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, VI, Bari 2001, pp. 91-136.
- A. Parma, *Stabiae e la classis Misene*, in *Stabiae: Storia ed Architettura. 250° Anniversario degli Scavi di Stabiae 1749-1999. Castellammare di Stabia (NA)*, 25-27 marzo 2000, Roma 2002, pp. 185-188.
- F. Grelle, *L'ordinamento della Puglia tra la guerra annibalica e la guerra sociale*, in *Dai Gracchi alla fine della Repubblica. Atti del V Convegno di studi sulla Puglia romana*, a cura di S. Alessandrì e F. Grelle, Galatina 2002, pp. 19-30.
- F. Grelle, *Apulia et Calabria: la formazione di un'identità regionale*, in *Vetera Christianorum* 42, 2005, pp. 135-146.
- F. Grelle, *Le colonie latine e la romanizzazione della Puglia*, in M. Pani (a cura di), *Epigrafia e territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, VIII, Bari 2007, pp. 165-199 [= in G. Volpe, M.J. Strazzulla e D. Leone (a cura di), *Storia e archeologia della Daunia. In ricordo di Marina Mazzei. Atti delle Giornate di Studio (Foggia, 19-21 maggio 2005)*, Bari 2008, pp. 365-387].
- F. Grelle, *I mancipes di Herdonia*, in M.L. Caldelli, G.L. Gregori e S. Orlandi (a cura di), *Epigrafia 2006. Atti della XIV^e Rencontre sur l'épigraphie in onore di Silvio Panciera con altri contributi di colleghi, allievi e collaboratori*, Roma 2008, pp. 663-670.
- F. Grelle, *L'agro pubblico nella Puglia del secondo secolo a.C.*, in J. Carlsen e E. Lo Cascio (a cura di), *Agricoltura e scambi nell'Italia tardo-repubblicana*, Bari 2009, pp. 317-340.
- F. Grelle, *La Puglia centrale nel mondo antico. Profilo storico*, in L. Todisco (a cura di),

La Puglia centrale dall'età del bronzo all'alto medioevo. Archeologia e storia. Atti del convegno di studi (Bari, 15-16 giugno 2009), Roma 2010, pp. 115-130.

A. Gallo, *L'agro pubblico in Lucania, le prefetture e il Liber coloniarum*, in *Agri Centuriati*, 2011, *sed* 2012, pp. 53-72.

10. *Colonato nel tardoantico*

P. Rosafio, *Studi sul colonato*, Bari 2002, pp. 234.

P. Rosafio, *Inquilini e un modello di organizzazione del lavoro in una proprietà imperiale della Puglia romana*, in *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, *Atti del Primo Seminario sul tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale* (Foggia 12-14 febbraio 2004), a cura di G. Volpe e M. Turchiano, Bari 2005, pp. 337-348.

P. Rosafio, *La "longi temporis praescriptio" e lo statuto giuridico dei coloni*, in *Studi in onore di Francesco Grelle*, a cura di M. Silvestrini, T. Spagnuolo Vigorita, G. Volpe, Bari 2006, pp. 233-247.

P. Rosafio, *Il peculium dei coloni nella tarda antichità*, in *Droit, Religion et société dans le Code Théodosien (Troisièmes Journées d'Etude sur le Code Théodosien)*, sous la direction de J.-J. Aubert e P. Blanchard, Genève 2009, pp. 287-302.

P. Rosafio, *Schiavitù, colonato e servitù della gleba*, in *Il Medioevo*, vol. I (*Alto Medioevo*), a cura di U. Eco, Milano 2009, pp. 129-136.

Francesca Lamberti
(Università del Salento)
francesca.lamberti@unisalento.it